



V

Ancona, 26/03/2018

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Al Comune di
ACQUASANTATERME (AP)

Alla Commissione Regionale per i beni
per il patrimonio culturale c/o
Segretariato Regionale per il Ministero
dei beni e attività culturale e del turismo
per le Marche
Via Birarelli, 39
60121 ANCONA

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO,
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Prot. N. 5960 Allegati _____
Class. 34.19.10 Fasc. _____

Risposta al foglio del 12/01/2018 N. 478
Prot. Sabap del 23/01/2018 N. 0001461

**OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP)
ESECUZIONE DI OPERE IN DIFFORMITA' AL PRECEDENTE EDILIZIO
ESEGUITE SU EDIFICIO ESISTENTE**

Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. particella n. .

Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Tutela ex art. 136 per effetto del D.M. del 31/07/1985 .

Richiedente: Tranquilli Roberto

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Domenico Cardamone

In riscontro alla richiesta pervenuta il 12/01/2018 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/01/2018 al n. 0001461, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto, data per verificata dall'Amministrazione Comunale la legittimità della preesistenza si comunica quanto appresso specificato;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 167;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da corsi d'acqua ;

Preso atto che le opere realizzate in assenza di titolo consistono in esecuzione di opere in difformità al precedente edilizio;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giunto il D.M. del 31/07/1985 che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: Bellezze Naturali ;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Considerato che il Funzionario Responsabile di codesta Amministrazione ha verificato la sussistenza delle condizioni per l'accertamento della compatibilità paesaggistica di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 dell'art. 167 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. e la conformità dei lavori a quanto previsto e assentito dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Verificato che le opere di cui sopra non hanno sostanzialmente apportato variazioni evidenti all'apprezzamento dello stesso rispetto al contesto, non arrecando dunque particolari modificazioni allo stato dei luoghi e quindi non alterando i caratteri propri del paesaggio soggetto a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 167, comma 5 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Prima di un eventuale rilascio della compatibilità paesaggistica codesto Ente vorrà, nell'esercizio delle proprie competenze, verificare che i lavori eseguiti rispondano effettivamente a quanto dichiarato negli elaborati trasmessi, nonché successivamente applicare le sanzioni previste dalla legge per il caso in questione.

Si rammenta, infine, che ai sensi dell'art. 39, comma 3, lettera a) del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale il riesame dell'atto, entro 3 giorni dalla sua ricezione, presentando istanza al seguente indirizzo PEC: mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it.

Si trattiene, per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi

Arch. Cardamone/mf

21/03/2018

